

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

BARBIERI e CAMPATELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la notte tra il 25 e il 26 aprile 1998, nella città di Napoli, la lotta tra bande camorristiche ha registrato un ulteriore salto di qualità: nel quartiere di Ponticelli è esplosa un'autobomba che solo per caso non ha coinvolto nelle possibili gravi conseguenze la cittadinanza;

l'intera zona orientale della città di Napoli, di cui Ponticelli è parte importante, è impegnata nel difficile tentativo di attrarre nell'area ingenti investimenti per avviare a soluzione il gravissimo problema della disoccupazione, base reale dello sviluppo della malavita; a questo scopo è stata costituita dal comune di Napoli, da organizzazioni datoriali, da istituzioni finanziarie, la società di promozione Napoli Orientale s.p.a.;

la sicurezza nell'area e per la vita dei cittadini è elemento, oltre che ovviamente di civiltà, di importanza determinante per l'attrazione di investimenti produttivi; a tale scopo il Ministero dell'interno ha messo in campo efficaci iniziative (rafforzamento delle forze dell'ordine, sigla del contratto di sicurezza con l'amministrazione comunale) —:

se sia possibile, per rispondere con tempestività ed efficacia agli ulteriori atti della malavita organizzata, spostare, per la zona orientale di Napoli ed eventualmente per altre aree del Mezzogiorno che presentano problematiche simili, risorse ordinarie del bilancio dello Stato da capitoli già destinati per il Mezzogiorno a capitoli specifici per la sicurezza, e ciò con particolare riguardo alle tecnologie più sofisticate di controllo del territorio e di « intelligence ». (3-02269)

RIZZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

tutta la stampa, anche quella non specializzata in questo settore, ha parlato dello scandaloso arbitraggio della partita Juventus-Inter del 26 aprile 1998;

sull'argomento ha reso dichiarazioni il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Veltroni —:

se e come il Governo intenda dare seguito alle dichiarazioni del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e, in particolare, quali iniziative di competenza intenda intraprendere perché il massimo campionato di calcio, che rappresenta comunque un fatto di grande rilievo economico e finanziario, possa essere ricondotto alla normalità. (3-02270)

MANCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda dell'operaio sardo Marcello Sarritzu e della moglie, trattenuti come ostaggi in Libia da oltre dieci mesi a causa di inadempienze fiscali della società Sii Costruzioni Generali per la quale lo stesso prestava servizio, ha suscitato in tutto il Paese, ed in particolare in Sardegna, profonda apprensione;

da troppo tempo il governo libico, nel tentativo di rompere l'*embargo* a cui è sottoposto, attua la pratica di sequestrare lavoratori italiani del tutto estranei a quanto deciso dalla comunità internazionale, tentando così di « acquisire » visibilità;

in questa situazione, a parere dell'interrogante, andare incontro con iniziative spettacolari all'esigenza del governo libico di « rompere » l'isolamento politico ed internazionale a cui è sottoposto, rischia di determinare una sorta di fiducia nell'efficacia delle azioni dallo stesso intraprese, con tutti i rischi futuri facilmente immaginabili —:

quali iniziative concrete, pur comprendendo la delicatezza della que-

stione, abbia messo in campo il Governo italiano per arrivare alla liberazione del signor Marcello Sarritzu e di sua moglie. (3-02271)

GRIMALDI e PISTONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il cittadino italiano Dino Frisullo è stato trattenuto in carcere in Turchia quasi due mesi per aver partecipato ad una manifestazione pacifista in favore del popolo curdo, e con accuse relative a reati di opinione;

nonostante le costanti pressioni esercitata dall'opinione pubblica, il Governo turco non aveva ritenuto di doverlo liberare;

la cittadina italiana Silvia Baraldini è detenuta da anni nelle carceri statunitensi e più volte il governo Usa ha negato l'assenso alla richiesta di espellere la pena nelle carceri italiane, in palese violazione della Convenzione internazionale di Strasburgo —

quali iniziative il Governo abbia posto in essere o intenda intraprendere per riaffermare il rispetto delle convenzioni internazionali e dei diritti umani. (3-02272)

MOLINARI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

dai bollettini statistici diffusi dalla Banca d'Italia riguardanti i dati relativi ai tassi d'interesse applicati dalle imprese bancarie su mutui e crediti, emerge che nelle regioni meridionali si applicano tassi superiori alla media nazionale;

tutto ciò comporta per l'economia del Mezzogiorno un danno evidente per il proprio tessuto produttivo, accrescendo il problema della disoccupazione;

l'alto costo del denaro impedisce la nascita di nuove imprese, limitando gli investimenti delle aziende stabili, e fa au-

mentare il ricorso all'usura da parte di quegli operatori economici in difficoltà di liquidità, ma non di mercato;

il Governo sta provvedendo ad una revisione della legge n. 108 del 1996, la quale fissa i tassi di interesse ritenuti d'usura (soglia del 16.875 per cento) —

quali provvedimenti il Governo intenda adottare affinché anche gli istituti di credito del Mezzogiorno possano applicare in tempi rapidi tassi di interesse in media con le altre regioni italiane. (3-02273)

SAPONARA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in una recente intervista al settimanale *Panorama* l'avvocato Necci, svolgendo proprie considerazioni sul sistema di potere e di affari sviluppatosi intorno alle ferrovie ed al progetto dell'alta velocità, ha chiamato in causa anche un Ministro del Governo Prodi —

quale sia la valutazione del Governo sulle dichiarazioni fatte dall'avvocato Necci, in particolare in relazione al comportamento del Ministro dei trasporti e della navigazione. (3-02274)

CARLO PACE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la borsa italiana costituisce un canale di finanziamento degli investimenti delle imprese ancora di dimensioni insufficienti;

essa può svolgere con efficienza la finalità di incanalare il risparmio verso gli investimenti produttivi soltanto se assicura condizioni di mercato che consentano al risparmiatore di smobilizzare agevolmente le risorse impegnate nell'acquisto di titoli;

ciò comporta l'esigenza di ampliare le dimensioni del mercato sotto tutti i profili, e cioè sia in termini di listino, sia in

termini di investitori istituzionali, sia, infine, in termini di volumi —:

quale contributo al raggiungimento di tali finalità abbia ritenuto di apportare il Presidente del Consiglio con le sue dichiarazioni, se egli ritenga che compiere esternazioni sulla dinamica della borsa rientri tra i suoi compiti, quali ulteriori interventi si proponga di fare e quali provvedimenti di stretta competenza del Governo intenda promuovere. (3-02275)

PAISSAN, PROCACCI, TURRONI, SCALIA e PECORARO SCANIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'abusivismo edilizio rappresenta un fenomeno che non solo ha provocato enormi devastazioni e messo a rischio importanti zone del nostro Paese, ma che ha anche evidenziato interessi rilevanti da parte della criminalità mafiosa: solo al sud il « fatturato » malavitoso legato all'abusivismo si aggirerebbe sugli 80.000 miliardi;

il disprezzo delle regole, avallato spesso anche dall'indifferenza e ignavia delle amministrazioni locali, nonché alla mancata applicazione della legge n. 47 del 1985, è causa di grave malessere dei cittadini che rispettano le regole;

è da considerarsi del tutto eccezionale l'abbattimento di manufatti abusivi anche in zone di grande importanza naturalistica;

il fenomeno appare aperto e forte soprattutto in Campania, Lazio, Calabria e Sicilia, anche alla luce di recenti e assai preoccupanti pronunciamenti del Consiglio di Stato —:

se il Governo non ritenga di intervenire tempestivamente per assicurare il rispetto della legge e dello stato di diritto in relazione agli abbattimenti di immobili abusivi, non solo all'interno delle aree protette ma in tutto il territorio nazionale. (3-02276)

MANZIONE e CIMADORO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la legge 2 gennaio 1997, n. 2, concernente norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria in favore dei partiti e movimenti politici, prevede che in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi ciascun contribuente possa destinare una quota pari al 4 per mille dell'Irpef in favore dei movimenti e partiti politici;

il regolamento di attuazione, approvato con decreto ministeriale 2 luglio 1997, n. 231, ha previsto che il fondo da ripartire deve essere determinato, qualora non sia possibile accertare la consistenza precisa delle indicazioni dei contribuenti, salvo conguaglio, moltiplicando il numero delle scelte operate per un importo pari al 4 per mille della quota media di imposta sul reddito delle persone fisiche, quale risulta dalle più recenti statistiche generali pubblicate dal ministero delle finanze;

il Ministro delle finanze si era più volte pubblicamente impegnato a fornire i dati numerici delle scelte operate dai contribuenti, prima entro il 31 dicembre 1997, poi entro il 31 gennaio 1998 ed, infine, entro il 28 febbraio 1998, onde rendere possibile la determinazione del fondo provvisorio disponibile —:

quali interventi siano stati disposti dal Ministro delle finanze per rendere possibile la conoscenza dei dati relativi alle indicazioni fatte dai contribuenti;

se risponda a verità la notizia che i centri di raccolta evitano di elaborare i dati, essendo circa il 2 per cento la percentuale degli italiani che hanno operato la scelta;

a quanto possa corrispondere, sulla base della suddetta indicazione del 2 per cento, il fondo provvisorio da destinarsi al finanziamento dei partiti e movimenti politici. (3-02277)